



Provincia di Reggio Emilia
- Servizio Pianificazione Territoriale
- Servizio Infrastrutture, mobilità
sostenibile, patrimonio ed edilizia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

e p.c. Comune di Reggio Emilia
Piazza Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

AUSL
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Azienda USL di Reggio Emilia
Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia
sanitapubblica@pec.ausl.re.it

ARPAE
Sezione Reggio Emilia
Via Amendola, 2
42122 - Reggio Emilia
aore@cert.arpa.emr.it

Agenzia regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione Civile
Servizio Area Affluenti Po
Via Emilia Santo Stefano, 25
(sede Reggio Emilia)
stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Consorzio di Bonifica dell'Emilia
Centrale
Corso Garibaldi n.42
42121 Reggio Emilia
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di
Bologna e le province di Modena,



Reggio Emilia e Ferrara
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e
dell'ambiente
Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità
Sostenibile
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna
DGCTA@postacert.Regione.Emilia-
Romagna.it

Regione Emilia Romagna
Servizio Aree Protette, Foreste e
Sviluppo
della Montagna
Viale della Fiera 8, 40127 Bologna
segrprn@postacert.regione.emilia-
romagna.it

Regione Emilia Romagna
Servizio Difesa del Suolo della Costa e
Bonifica
Viale della Fiera 8
40127 Bologna
difsuolo@postacert.regione.emilia-
romagna.it

Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Provveditorato Interregionale per le
Opere Pubbliche per la Lombardia e
l'Emilia Romagna
oopp.lombardiaemilia@pec.mit.gov.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
Roma - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

FER s.r.l.
Via Zandonai, 4



44124 Ferrara
fer@legalmail.it

6^ Reparto Infrastrutture
Ufficio Demanio
e Servitù Militari
Via S. Margherita 21
40123 Bologna
infrastrutture_bologna@postacert.difesa.it

Aeronautica Militare
Comando 1^ Regione Aerea – Reparto
Territorio e Patrimonio
P.zza E. Novelli n. 1
20129 Milano
aeroregione1@postacert.difesa.it

Comando Militare Esercito Emilia-
Romagna
Ufficio Personale, Logistico e Servitù
Militari
Via Urbana, 8
40123 Bologna
cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Comando Trasporti e Materiali
Reparto Trasporti – Ufficio movimenti e
Trasporti
comlog@postacert.difesa.it

Comando Forze Operative Nord-Est
Ufficio Demanio e Servitù Militari
comfopnord@postacert.difesa.it

Comando Marittimo Nord-Est
Ufficio Demanio Infrastrutture
marina.nord@postacert.difesa.it

Telecom
Corso italia 41
00198 Roma



telecomitalia@pec.telecomitalia.it

E-DISTRIBUZIONE SPA
Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area territoriale Nord-Est
Zona di Reggio Emilia-Modena
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

IRETI S.p.A.
Servizi tecnici territoriali
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
ireti@pec.ireti.it

SNAM
Distretto Centro Orientale
Centro di Reggio Emilia
Via Pasteur, 10/a
42122 Reggio Emilia
centroreggioemilia@pec.snam.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
Viale delle Fiere 8
40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs n. 152/2006 che comprende il provvedimento di Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) e gli altri atti di assenso relativi al progetto denominato "Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia" da realizzarsi in Comune di Reggio Emilia, Località Fogliano. Proponente: Provincia di Reggio Emilia – Richiesta di integrazione documentale relativa alla verifica di completezza.

[Rif. Reg. fascicolo n. 1317/16]

Premesso che con istanza acquisita da ARPAE in data 18/12/2020, la Provincia di Reggio Emilia ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il progetto di "Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia" da realizzarsi in Comune di Reggio Emilia, Località Fogliano, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 smi;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

P.zza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | fax +39 0522-444248 | PEC: aoore@cert.arpa.emr.it



Considerato che a seguito della verifica di completezza e adeguatezza documentale, dalle comunicazioni degli Enti e Amministrazioni interpellate nonché dall'istruttoria condotta da ARPAE è emerso che gli elaborati allegati all'istanza in oggetto risultano incompleti, come meglio specificato nell'Allegato I alla presente;

Visto l'art 27-bis comma 3 del D.Lgs 152/2006, con la presente, **si chiede** al Proponente **di integrare** la documentazione relativa al progetto in istruttoria secondo quanto indicato nell'allegato 1.

Gli elaborati integrativi richiesti dovranno essere trasmessi a tutti gli Enti in indirizzo **entro il termine perentorio di trenta giorni** dal ricevimento della presente. Qualora entro tale termine il Proponente non depositi la documentazione integrativa, ovvero qualora all'esito della verifica la documentazione risulti ancora incompleta, la domanda si intende ritirata e la Scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni procederà all'archiviazione della stessa.

Si ricorda che tutta la documentazione relativa al procedimento in oggetto ed in particolare gli elaborati relativi alla Valutazione d'impatto Ambientale (VIA) e gli altri atti di assenso è pubblicata sul sito web della Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA e reperibile al seguente link:https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1

1) Alla luce di quanto evidenziato da FER s.r.l e dalla Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente - Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile con particolare riferimento al piano di esproprio, secondo cui *“Per quanto attiene il piano di esproprio, si evidenzia che la particella individuata con il mappale 69 al foglio 254 del Comune di Reggio-Emilia risulta asservita al Demanio regionale, al proposito si rammenta che la legge regionale 37/2002 all’art.2 stabilisce che i beni appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione Emilia- Romagna possono essere espropriati unicamente per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione, da accertarsi d’intesa tra le amministrazioni interessate. Qualora il progetto risulti avere l’assoluta necessità di coinvolgere aree asservite al Demanio regionale il coinvolgimento dovrà essere preventivamente concordato e definito con apposita concessione”* ed in considerazione delle indicazioni trasmesse in merito dalla Provincia, con nota acquisita dalla Scrivente al prot. n. 11237 del 25/1/2021, secondo cui *“in riferimento poi alla tematica dell’asservimento della particella 69 foglio 254, premettendo che su tale area è previsto il passaggio della pista di manutenzione si provvederà in sede di progettazione esecutiva a concordare la opere necessarie per garantire il mantenimento delle servitù del Demanio Regionale e a chiedere apposita concessione”*, si evidenzia che il PAUR ricomprende tutti gli atti di assenso per la realizzazione del progetto presentato. Pertanto, anche al fine di procedere con la pubblicazione dell’avviso al pubblico, la documentazione presentata dovrà essere integrata, con gli elaborati necessari ai fini dell’acquisizione della concessione sopracitata (riportando i relativi riferimenti normativi) e l’indicazione dell’Ente da coinvolgere per il rilascio della stessa.

2) Si chiede di presentare la domanda di concessione di occupazione area demaniale relativa alla realizzazione del “bypass rotatoria” nel tratto di via Piacentini in cui è previsto il Ponte sul Torrente Acque Chiare.

3) Si chiede di integrare l’elaborato n. 74 relativo al particellare di esproprio “ESPROPRI - Elenco Ditte” riportando l’elenco integrale e completo di tutti i titolari delle particelle indicate nel corrispondente piano particellare di esproprio ed i relativi indirizzi; tale indicazione dovrà tener conto anche di quanto indicato nella richiesta n.1 soprariportata.

4) Si chiede di tenere in considerazione quanto richiesto da TERNA e di seguito riportato:

“Con riferimento alla Vostra richiesta inviata a mezzo posta elettronica certificata il giorno 12 gennaio 2021, nostro prot. GRUPPOTERNAA20210002227, relativa alla richiesta in oggetto, e facendo seguito alla nostra precedente risposta inviata il 12 settembre 2018, nostro prot. GRUPPOTERNAP20180013643, che alleghiamo alla presente, confermiamo che nulla è variato nella consistenza dei nostri asset. Pertanto rimangono valide le prescrizioni di cui in allegato.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.”

Per completezza si riporta in calce l'allegato sopracitato di TERNA già inviato nel corso della procedura di scoping:

“Con riferimento alla Vostra lettera n. 23394/2018 inviata a mezzo posta elettronica è emerso dall'analisi della documentazione allegata che nella zona interessata alla realizzazione in oggetto sono presenti i nostri elettrodotti a 132 kV n. 23104E1 “Reggio Sud – Rubiera” e n. 23660B1 “Reggio Sud – Rubiera”.

Nel merito vi precisiamo che, in base al DM 21.03.1988 n. 449 art. 2.1.06 a), deve essere mantenuta una distanza dai conduttori al piano della strada pari ad almeno 8,98 metri. Inoltre i sostegni e relative fondazioni non devono avere alcun punto fuori terra ad una distanza orizzontale dalle opere in oggetto, espressa in metri, inferiore a 7 metri.

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

1. d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne”;

2. legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici”;

3. d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”;

4. d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di

prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;

- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;

- l'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto



previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40 °C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;

- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Per quanto concerne le macchine operatrici e per tutte le opere afferenti all'impianto non specificate in precedenza, non dovranno avere in alcun punto distanza, dai conduttori, dai sostegni e dalle relative fondazioni inferiore a 5 m tenuto conto delle disposizioni d.m. 21 marzo 1988, n. 449 e d.lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 e loro successive modifiche.

Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 5 m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate."

5) Il Comune di Reggio Emilia con propria nota ha evidenziato che:

"si precisa che l'Autorizzazione sismica viene rilasciata nella successiva progettazione esecutiva dove dovranno essere presenti anche la relazione di calcolo delle opere d'arte "minori" (tombini, muri di sostegno,.....) che dovrebbe essere inserita almeno come casistica (ovvero un tipo di tombino, uno di muro di sostegno etc)."

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del Reggio Emilia, lì Qualifica e firma